Bur n. 169 del 27/11/2026

(Codice interno: 597701)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1427 del 26 novembre 2026

Nuova fase di completamento della domanda del Bando approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 731 dell'08 luglio 2025 relativo alla concessione di contributi finalizzati alla sostituzione di impianti termici domestici alimentati a biomassa combustibile solida o gasolio con nuovi impianti termici con migliori prestazioni emissive oppure pompe di calore elettriche - Bando Stufe 2025.

[Ambiente]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone una nuova fase di completamento della domanda del Bando approvato con DGR n. 731/2025 per coloro che, già inclusi nella graduatoria delle domande ammesse a presentare il completamento della domanda relativa al Bando Stufe 2025, alla data di chiusura del Bando erano privi della Lettera di Accoglimento Incentivi rilasciata dal GSE, considerate le criticità di accesso al portale del Conto Termico 3.0 e i conseguenti tempi di istruttoria connessi all'introduzione del Conto Termico 3.0, al fine di garantire la piena e paritaria partecipazione degli ammessi ad esito della prima fase del Bando in esame.

L'Assessore Elisa Venturini riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, nel quadro delle attività di gestione della qualità dell'aria in attuazione delle azioni del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.), aggiornato con Deliberazione del Consiglio regionale del 19 agosto 2016, n. 90, prevede numerose misure di intervento nei vari settori maggiormente responsabili di emissioni inquinanti.

Il Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.) è stato aggiornato da ultimo con Deliberazione della Giunta regionale n. 377 del 15 aprile 2025, recependo tra l'altro le misure condivise con le Regioni del Bacino Padano attraverso il "*Nuovo accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell'aria*" approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 836 del 06 giugno 2017, nonché il pacchetto di misure straordinarie per la qualità dell'aria, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 238 del 2 marzo 2021, rendendo le medesime strutturali all'interno della pianificazione regionale per il miglioramento della qualità dell'aria.

La priorità dell'obiettivo di riduzione dei fattori di inquinamento dell'aria è confermata anche dal suo inserimento nel DEFR 2026 - 2028 approvato con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 20 del 27 marzo 2026.

In attuazione della suddetta programmazione, la Giunta regionale con Deliberazione n. 731 dell'08 luglio 2025 ha approvato un Bando rivolto ai soggetti privati residenti nel Veneto relativo alla concessione di contributi finalizzati alla sostituzione impianti termici domestici alimentati a biomassa combustibile solida o gasolio con nuovi impianti termici con migliori prestazioni emissive oppure pompe di calore elettriche, avvalendosi dei fondi del programma di finanziamento di cui al Decreto direttoriale MATTM-CLEA n. 412/2020 (CUP H11G24000110001).

Per tale iniziativa è stata stanziata inizialmente una somma pari a euro 4.000.000,00, quale importo massimo delle obbligazioni di spesa per l'attuazione del Bando, a valere sul capitolo 104259 denominato "*Interventi per il disinquinamento delle Regioni del Bacino Padano - Contributi agli investimenti (art. 30, c.14 ter, D.L. 30/04/2019, n. 34)*" del Bilancio regionale 2025-2027, successivamente incrementata con Deliberazione della Giunta regionale n. 496 del 09 giugno 2026 di ulteriori euro 3.000.000,00 e, infine, di ulteriori euro 3.775.029,52 con Deliberazione della Giunta regionale n. 1318 del 10 novembre 2026, per garantire il soddisfacimento di tutte le domande ammesse al contributo con Decreto del Direttore della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi n. 21082 del 05 novembre 2026.

La procedura definita dal Bando, approvato con la suddetta Deliberazione, si è articolata principalmente, come illustrato di seguito, in due fasi.

La prima fase, decorrente dal 15 luglio 2025 e terminata il 15 ottobre 2025, prevedeva la presentazione della domanda da parte dei soggetti interessati sulla piattaforma telematica regionale dedicata; ad esito della stessa, il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, prima con Decreto n. 390 del 10 novembre 2025, poi in rettifica, con Decreto n. 448 del 31 dicembre 2025 e, da ultimo, sempre in rettifica, con Decreto n. 158 dell'11 maggio 2026, ha approvato la graduatoria delle domande ammesse a presentare il completamento e l'elenco delle domande escluse.

La seconda fase del Bando, decorrente dal 12 novembre 2025 e terminata il 30 giugno 2026, prevedeva, quindi, la presentazione del completamento della domanda da parte di quei soggetti la cui domanda, all'esito della prima fase, era risultata ammessa.

L'agevolazione regionale di cui trattasi è aggiuntiva e coordinata rispetto all'incentivo assegnato dal GSE sulla misura "Conto Termico" per interventi realizzati nel rispetto della normativa vigente (DM 16 febbraio 2016, Allegato I al decreto e Regole

Applicative) e dei suoi futuri aggiornamenti, ai sensi dell'articolo 1.2 del Bando, approvato con la DGR n. 731/2025.

Il Bando stufe 2025 stabiliva infatti che potessero essere ammessi al contributo esclusivamente gli interventi per i quali il richiedente soddisfaceva tutti i seguenti requisiti:

- aver presentato la domanda di incentivo al GSE sulla misura "Conto Termico", per la sostituzione dello stesso generatore di calore, a partire dalla data di pubblicazione del Bando regionale (11 luglio 2025). Ai fini di verifica fa fede la data riportata nella "*Richiesta di concessione incentivi*" presentata al GSE;
- risultare assegnatario dell'incentivo "Conto Termico" del GSE, per la sostituzione del medesimo generatore di calore, entro il termine di chiusura del Bando regionale (30 giugno 2026). Ai fini di verifica fa fede la data riportata nella "*Lettera di accoglimento degli incentivi*" rilasciata dal GSE;
- la sostituzione del generatore di calore, oggetto di domanda di contributo ai sensi del presente Bando, deve corrispondere univocamente all' "intervento" oggetto della "*Richiesta di concessione incentivi*" presentata al GSE.

Successivamente all'istruttoria sul completamento delle domande, sono stati approvati, con Decreto n. 21082 del 05 novembre 2026 del Direttore della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi, competente dal 1° luglio 2026 a seguito di riorganizzazione regionale, gli elenchi delle domande ammesse ed escluse a ricevere il contributo.

La dotazione finanziaria del Bando, integrata, come sopra rappresentato, al fine dell'integrale soddisfacimento delle domande ammesse, risulta esaurita.

La seconda fase è stata contraddistinta da alcune criticità connesse all'introduzione del Conto Termico 3.0 del GSE che ha comportato per il GSE la decisione di sospensione temporanea dell'invio di nuove richieste sul portale dedicato, come evidenziato nel comunicato del 03 marzo 2026 del GSE stesso, e la riapertura del portale solo alla data del 13 aprile 2026, come rappresentato nel comunicato del 10 aprile 2026 del medesimo, nel quale si informava anche della proroga dei termini per l'invio delle istanze la cui scadenza ricadeva nel periodo di sospensione.

La difficoltà di avere a disposizione la "Lettera di accoglimento incentivi" rilasciata dal GSE per la presentazione del completamento della domanda nei termini di chiusura del Bando (30.06.2026) è stata, altresì, segnalata da molti cittadini nel corso dell'iniziativa e successivamente alla sua conclusione.

Al fine di evitare che quanto sopra rappresentato possa nuocere ai cittadini e nell'intento di soddisfare le aspettative dei medesimi che in buona fede hanno proceduto alla sostituzione di un generatore inquinante con uno più performante, si reputa opportuno aprire una nuova fase di presentazione del completamento della domanda relativa al Bando Stufe 2025 per tutti coloro che risultano nella graduatoria degli ammessi nel Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 158 dell'11 maggio 2026, abbiano realizzato l'intervento e trasmesso la "*Richiesta di concessione incentivi*" al GSE tra l'11 luglio 2025 ed il 30 giugno 2026 e non abbiano potuto completare correttamente la documentazione richiesta dal Bando Stufe 2025 entro i termini di chiusura del Bando medesimo (30 giugno 2026) perché non ancora in possesso della "*Lettera di accoglimento incentivi*".

Occorre ricordare, sul punto, che la misura rientra nell' Azione operativa E.2.a dell'Appendice I al Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.) approvato con DGR n. 377/2025; la sostituzione di generatori di calore domestici alimentati a biomasse combustibili solide comporta, infatti, una significativa riduzione del PM10, PM2.5 e del benzo(a)pirene.

Per tale iniziativa è previsto uno stanziamento di euro € 1.912.161,20 a valere sul capitolo di spesa 105627 "*Interventi connessi al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani - contributi agli investimenti (decreto ambiente, tutela del territorio e del mare 27/12/2011)"* del Bilancio regionale pluriennale 2026-2028, esercizio 2026, la cui disponibilità è attestata dalla Direzione Aria, clima biodiversità e parchi.

Le condizioni e i requisiti rimangono in sostanza quelli del Bando approvato con la DGR n. 731/2025; i soggetti beneficiari e la procedura sono regolati secondo le specifiche del Bando, di cui all'**Allegato A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

Soggetti legittimati a presentare il completamento della domanda sono coloro che sono inclusi nella graduatoria degli ammessi nel Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 158 dell'11 maggio 2026, che abbiano presentato la "*Richiesta di concessione incentivi*" al GSE tra l'11 luglio 2025 ed il 30 giugno 2026 e siano in possesso di Lettera di Accoglimento Incentivi successiva al 30 giugno 2026.

La procedura è disciplinata come segue:

- la presentazione del completamento della domanda di contributo avverrà in modalità telematica sulla piattaforma regionale, nel periodo compreso tra il 15 dicembre 2026 e il 20 gennaio 2027;
- l'elenco delle domande ammesse ed escluse sarà approvato con atto del Direttore della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi entro il giorno 06 aprile 2027;
- la liquidazione dei contributi avverrà, secondo l'ordine della graduatoria di cui al Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 158 dell'11 maggio 2026, fino ad esaurimento delle risorse stanziate.

La piattaforma del Bando è quella predisposta dalla Direzione ICT, Agenda digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT, a seguito della nota del 22 ottobre 2024 prot. reg. n. 542548 con cui si chiedeva il supporto per la predisposizione di

piattaforme regionali per attuare le iniziative finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria, tra le quali rientra quella relativa al Bando in parola.

In continuità con il Bando Stufe 2025, anche in questo caso l'Amministrazione regionale intende avvalersi, per la gestione dell'iniziativa e di tutte le relative attività connesse, di Veneto Innovazione S.p.A., società in regime di "in house providing" della Regione del Veneto, istituita con Legge regionale 6 settembre 1988 n. 45, così come modificata dalle Leggi regionali n. 30/2016 e n. 14/2023, che svolge attività di promozione e sviluppo del sistema economico del Veneto, in tutti i suoi aspetti economico-produttivi, curandone la diffusione e l'informazione e favorendo l'attivazione di sinergie.

La Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi, competente per materia, a seguito della ricognizione effettuata per verificare la fattibilità dell'affidamento, ha attestato che Veneto Innovazione S.p.A. possiede tutti i requisiti di professionalità e tecnico - giuridici per assolvere tale compito.

Sempre secondo la Direzione competente, come previsto dall'art. 7 del Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, l'affidamento alla Società risulta vantaggioso anche per la collettività in termini di efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e di razionale impiego delle risorse pubbliche.

L'affidamento in house garantisce infatti una maggior autonomia decisionale e tempi di risoluzione delle problematiche più immediati e certi rispetto ad un modello in cui risulta necessario un confronto negoziale con un terzo soggetto gestore.

La Direzione competente ritiene che rispetto a possibili concorrenti, l'affidamento risulti giustificato dalle specifiche competenze interne di Veneto Innovazione S.p.A. e dalla capacità della società di organizzare e coordinare servizi ad alto valore aggiunto, in quanto la capitalizzazione avvenuta negli anni del know how maturato risulta essere un asset intangibile ed importante per la tipologia e la specificità delle attività previste nella presente deliberazione.

In tal senso risulta determinante che Veneto Innovazione S.p.A. abbia gestito il Bando Stufe 2025 appena concluso, le cui condizioni e requisiti sono richiamate in tale iniziativa.

Si fa presente, inoltre, che Veneto Innovazione S.p.A. è una società a partecipazione regionale totalitaria e che lo statuto societario esclude la possibilità che privati, ovvero imprese private, partecipino alla compagine societaria. Si precisa, altresì, che le previsioni contenute nello Statuto sociale configurano l'esistenza di un controllo da parte della Regione sulla Società analogo a quello esercitato nei confronti dei propri servizi e che essa svolge un'attività prevalentemente rivolta alla Regione del Veneto, in ossequio a quanto previsto dal comma 3 dell'art. 16 del TUSP.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, comma 2 della Legge regionale 24 dicembre 2013 n. 39 e dalla vigente normativa in materia di affidamenti in house providing, la Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi ha valutato che per l'attività da svolgersi, Veneto Innovazione S.p.A. non richiederà alcun mark up (ricarica) commerciale.

Con nota prot. reg. n. 605282 del 10 novembre 2026 è stata richiesta a Veneto Innovazione S.p.A. la presentazione di una proposta operativa e relativa valutazione economica per la gestione dell'iniziativa. Con nota acquisita al protocollo regionale n. 618436 del 18 novembre 2026 la suddetta Società ha presentato un piano delle attività coerente con le tempistiche del Bando rappresentate e la proposta economica massima pari ad euro 63.586,40 (costituita da euro 17.055,60 riferita a tipologie di spesa invariabili rispetto al numero di domande presentate e da euro 46.530,80 riferita a tipologie di spese variabili in proporzione al numero di istanze presentate fino a concorrenza della somma massima rappresentata in offerta economica) per lo svolgimento delle attività riportate in via esemplificativa quali:

- ricezione del completamento delle domande e rispettive verifiche di ricevibilità e ammissibilità (tecniche e di merito);
- servizio di informazione/assistenza ai cittadini, per tutta la durata del Bando;
- liquidazione del contributo ai beneficiari, fino ad esaurimento dello stanziamento.

Con riguardo al costo dell'attività di gestione ed assistenza tecnica, l'importo di euro 63.586,40 è stato quantificato sulla base delle tariffe standard – per attività project manager, addetto senior e addetto junior– definite con la metodologia per la valutazione della congruità economica della prestazione relativa agli affidamenti diretti a Veneto Innovazione S.p.A. approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 1141 del 19 settembre 2023.

Sulla base delle suddette tariffe standard, agli atti della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi, i costi relativi all'attività di gestione di Veneto Innovazione S.p.A. risultano inferiori rispetto al pricing medio/giornata rilevati nel mercato, e conseguentemente l'affidamento risulta economicamente vantaggioso.

Si propone, pertanto, di affidare a Veneto Innovazione S.p.A. la gestione operativa delle attività di supporto tecnico-organizzativo e di tutte le attività connesse alla gestione del Bando secondo quanto stabilito nello schema di convezione di cui all'**Allegato B**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si prevede il riconoscimento a Veneto Innovazione S.p.A. del corrispettivo complessivo di euro 63.586,40 comprensivo di ogni onere fiscale, a titolo di compenso per le attività previste e commisurate al raggiungimento dell'importo messo a Bando, la cui copertura finanziaria è garantita dalle risorse provenienti dal capitolo di spesa n. 104579 Azioni per il disinquinamento delle Regioni del Bacino Padano - Acquisto di beni e servizi (ART. 30, C. 14-TER, D.L. 30/04/2019, N.34 - D.M. 28/12/2020, N.412), del Bilancio regionale pluriennale 2026-2028, esercizio 2026, per l'attività di gestione e assistenza tecnica del Bando.

Si precisa che l'Amministrazione regionale si riserva di corrispondere l'importo dovuto in due tranche, la seconda delle quali potrà essere suscettibile di riduzione in proporzione delle eventuali minori spese sostenute in relazione all'effettiva adesione

degli utenti dell'iniziativa.

Per l'utilizzo delle risorse di cui al programma di finanziamento istituito con Decreto direttoriale MATTM-CLEA del 18 dicembre 2020 n. 41, la Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi ha presentato con nota prot. reg. n. 416598 del 13.07.2026 un progetto al MASE (CUP H11G26000110001), includendo tra le azioni anche quella relativa all'apertura di una finestra di completamento "Bando stufe 2025". Tale progetto è stato approvato, come comunicato dal suddetto Ministero con nota prot. n. 165987 del 03.08.2026, acquisita a prot. reg. n. 450807 del 3 agosto 2026.

Si prevede inoltre il trasferimento a Veneto Innovazione S.p.A. dell'importo massimo di euro 1.912.161,20 per le obbligazioni di spesa per l'attuazione del Bando la cui copertura finanziaria è garantita dalle risorse provenienti dal capitolo 105627 "*Interventi connessi al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani - contributi agli investimenti (decreto ambiente, tutela del territorio e del mare 27/12/2011)"* del Bilancio regionale pluriennale 2026-2028, esercizio 2026.

Tale somma sarà trasferita alla Società con le modalità descritte nella Convenzione, da sottoscrivere tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A., secondo lo schema di cui all'**Allegato B** del presente atto.

Si fa presente che per le attività e i servizi non svolti direttamente dalla Società affidataria, e in relazione alle procedure di affidamento di servizi-forniture dalla medesima autonomamente gestite, la stessa, in quanto Società partecipata pubblica, dovrà attenersi alla normativa statale vigente sugli appalti di servizi e forniture di cui al Nuovo Codice degli Appalti - Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023.

Si propone, infine, di incaricare il Direttore della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi della gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa del procedimento derivante dall'adozione del presente provvedimento, ivi compresa la sottoscrizione della Convenzione disciplinante i rapporti tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A., di cui all'**Allegato B**, nonché la modifica degli **Allegati A e B**, per la correzione di eventuali errori materiali o integrazioni non sostanziali, nonché della modifica, per motivi operativi, delle date di attuazione dell'iniziativa e l'eventuale emanazione di atti di contenuto operativo correlati al funzionamento della piattaforma.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Deliberazione del Consiglio regionale n. 57 dell'11 novembre 2004 e i successivi aggiornamenti del P.R.T.R.A., approvati con Deliberazione del Consiglio regionale n. 90 del 16 aprile 2016 e con Deliberazione della Giunta regionale n. 377 del 15 aprile 2025;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 06 giugno 2017 n. 836;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 02 marzo 2021 n. 238;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale dell'08 luglio 2025 n. 731;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 09 giugno 2026 n. 496;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 10 novembre 2026 n. 1318;

VISTO il Decreto direttoriale MATTM-CLEA del 18 dicembre 2020 n. 412;

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 27 gennaio 2026 n. 32, recante l'approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Veneto per il triennio 2026-2028;

VISTO il Regolamento regionale del 31 maggio 2016, n. 1, recante anche la disciplina sugli atti del Presidente e della Giunta regionale;

VISTA la Legge regionale del 31 dicembre 2012 n. 54;

VISTA la Legge regionale n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di Previsione 2026 – 2028";

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che con Deliberazione della Giunta regionale n. 731 dell'8 luglio 2025 è stato approvato il Bando Stufe 2025 rivolto ai soggetti privati residenti nel Veneto relativo alla concessione di contributi finalizzati alla sostituzione di impianti termici domestici alimentati a biomassa combustibile solida o gasolio con nuovi impianti termici con migliori prestazioni

emissive oppure pompe di calore elettriche, aggiuntivi e coordinati rispetto all'incentivo assegnato dal GSE sulla misura Conto Termico;

3. di prendere atto che la seconda fase del Bando di cui al punto 2 è stata contraddistinta da alcune criticità connesse all'introduzione del Conto Termico 3.0 che ha comportato per il GSE la decisione di sospensione temporanea dell'invio di nuove richieste sul portale dedicato, come evidenziato nel comunicato del 03 marzo 2026 del GSE stesso, e la riapertura del portale solo alla data del 13 aprile 2026, come rappresentato nel comunicato del 10 aprile 2026 del medesimo, nel quale si informava anche della proroga dei termini per l'invio delle istanze la cui scadenza ricadeva nel periodo di sospensione, con la conseguente difficoltà di avere a disposizione, per i richiedenti il contributo regionale, la "*Lettera di accoglimento incentivi*" rilasciata dal GSE per la presentazione del completamento della domanda nei termini di chiusura del Bando (30.06.2026);
4. di disporre una nuova fase di completamento della domanda del Bando approvato con DGR n. 731/2025 per coloro che, già inclusi nella graduatoria delle domande ammesse a presentare il completamento della domanda relativa al Bando Stufe 2025, alla data di chiusura del Bando erano privi della "*Lettera di accoglimento Incentivi*" rilasciata dal GSE, considerate le criticità di accesso al portale del Conto Termico 3.0 e i conseguenti tempi di istruttoria connessi all'introduzione del Conto Termico 3.0, al fine di garantire la piena e paritaria partecipazione degli ammessi ad esito della prima fase del Bando in esame;
5. di approvare il Bando di cui all'**Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, inerente alla nuova fase di completamento delle domande di contributo, in relazione Bando approvato con DGR n. 731/2025, per coloro che sono inclusi nella graduatoria degli ammessi nel Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 158 dell'11 maggio 2026, hanno presentato la "*Richiesta di concessione incentivi*" al GSE tra l'11 luglio 2025 e il 30 giugno 2026 e sono in possesso di "*Lettera di accoglimento Incentivi*" rilasciata dal GSE in data successiva al 30 giugno 2026;
6. di incaricare il Direttore della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi di approvare con proprio atto l'elenco dei richiedenti ammessi e non ammessi al contributo;
7. di determinare nella somma di euro 1.912.161,20 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per l'attuazione dell'iniziativa, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 105627 "*Interventi connessi al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani - contributi agli investimenti (decreto ambiente, tutela del territorio e del mare 27/12/2011)"* del Bilancio regionale pluriennale 2026-2028, esercizio 2026;
8. di dare atto che la Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
9. di affidare a Veneto Innovazione S.p.A., ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 36/2023, la gestione operativa dell'iniziativa di cui al punto 5;
10. di approvare lo schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A di cui all'**Allegato B** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per la gestione operativa dell'iniziativa di cui al punto 5;
11. di incaricare il Direttore della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi, di sottoscrivere lo schema di Convenzione di cui all'**Allegato B**;
12. di riconoscere a Veneto Innovazione S.p.A. il corrispettivo di euro 63.586,40, comprensivo di ogni onere fiscale, a titolo di compenso per le attività disciplinate dalla Convenzione di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, la cui copertura finanziaria è garantita dalle risorse provenienti dal capitolo di spesa n. 104579 Azioni per il disinquinamento delle Regioni del Bacino Padano - Acquisto di beni e servizi (ART. 30, C. 14-TER, D.L. 30/04/2019, N.34 - D.M. 28/12/2020, N.412) del Bilancio regionale 2026-2028, esercizio 2026;
13. di dare atto che la Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
14. di stabilire che la somma di cui al punto 12 sarà liquidata sulla base di report delle attività svolte e dei correlati risultati raggiunti, in due tranche l'ultima delle quali sarà modulata in funzione del livello dell'effettivo numero delle istanze istruite;
15. di stabilire che la somma di cui al punto 7 sarà così trasferita a Veneto Innovazione S.p.A.:
    - il 30% alla stipula della Convenzione e alla comunicazione di avvio delle attività;
    - il 70% successivamente all'approvazione dell'elenco delle domande ammesse e non ammesse di cui all'art. 6.10 del Bando, nel limite dell'importo necessario alla liquidazione dei beneficiari;
16. di incaricare la Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi dell'esecuzione del presente atto, ivi comprese le modifiche degli **Allegati A e B**, per la correzione di eventuali errori materiali o integrazioni non sostanziali, nonché per la modifica, per motivi operativi, delle date di attuazione dell'iniziativa e l'eventuale emanazione di atti di contenuto operativo correlati al funzionamento della piattaforma;
17. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
18. di pubblicare il presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione.

(seguono allegati)

- [1] Dgr_1427_26_AllegatoA.pdf
- [2] Dgr_1427_26_AllegatoB.pdf